

Riprende domani sera con «Uccelli» la stagione di prosa al Teatro Grande

Bresciaogg

Martedì
14 Gennaio 1997

In cerca della città ideale

Eugenio Allegri e la Banda Osiris diretti da Vacis

di Francesco
De Leonardis

Dopo la pausa delle festività riprende la stagione teatrale del Grande con la rappresentazione, domani sera alle ore 20,30, di "Uccelli". La famosa commedia dell'ateniese Aristofane, con cui arrivò secondo alle Dionisie del 414 a.C., arriva a Brescia nell'allestimento del laboratorio Teatro Settimo; la regia è di Gabriele Vacis, che ha debuttato nel giugno scorso al Festival dei Due Mondi di Spoleto, però con la sostituzione di uno dei due protagonisti: Francesco Salvi, il famoso comico televisivo, è stato infatti sostituito da Eugenio Allegri.

Il Laboratorio Teatro Settimo, che è nato nel 1981, è una delle formazioni più importanti nell'ambito del teatro di ricerca e è imposta sulla scena italiana e internazionale con una serie di spettacoli a grande intensità emotiva; ricordiamo, perché passati anche a Brescia, "Le affinità elettive", "La storia di Romeo e Giulietta", "Libera nos" da Menenello e "Novecento" di Alessandro Baricco.



Una scena di "Uccelli", da domani a domenica al Grande

"Uccelli" mette in scena la storia (ma nelle commedie di Aristofane la trama è sempre qualcosa di secondaria importanza rispetto alle battute ed alla satira al vetriolo contro la realtà politica della democrazia ateniese) di Pisetero e Evelpide, due cittadini che lasciano Atene, una città in cui non si può più vivere per le troppe delazioni e i processi, e decidono di andare a stare

tra gli uccelli per fondare una nuova città, tra il cielo e la terra, alla quale danno il nome di Nibicucculia. Ma il progetto della città ideale si scontra con le volontà degli uomini e degli dei. Dalla terra infatti gli uomini, e per primi scrocconi e arrivisti, si affannano per entrare in Nibicucculia; dal cielo gli dei si lamentano perché il fumo dei sacrifici viene intercettato nella città degli uccelli e i celesti sono costretti a soffrire la fame...



Alla Banda Osiris è stata riservata la parte del Coro

Gabriele Vacis, nell'accostarsi al testo di Aristofane, ha colto in particolare il tema della città: «Costruire la città - dice il regista - è costruirci. Lo spazio, la sua organizzazione sono dentro di noi, l'importante è riuscire ad abitarci. Le città ideali sono uscite da noi stessi, andate

da un'altra parte, in un altro tempo e in un altro spazio e questo è sempre molto bello... Ma bisognerebbe riuscire, nello stesso tempo, o almeno di tan-

to in tanto, a stare dentro di noi, ad essere noi stessi la città».

Nella realizzazione dello spettacolo, secondo la

linea tradizionale del Laboratorio Teatro Settimo che ha sempre mostrato una particolare attenzione alla tradizione del teatro italiano, Gabriele Vacis ha lavorato sul comico, sulle lezioni storiche della Commedia dell'Arte e del varietà. Per questa ragione ha voluto che i

suoi "Uccelli" fossero interpretati da un cast un po' particolare e molto composito: Michele Di Mauro (Pisetero) è uno dei nomi più interessanti del nuovo panorama teatrale italiano; Maria Casci e Leonardo Brizzi (Upupa e il servo di Upupa) sono conosciuti come "Aringa & Verdurini" e sono artefici di una comicità musicale che ha procurato loro importanti riconoscimenti; Sandro Berti, Gianluigi Carlone, Roberto Carlone e Carlo Macri ovvero "La banda Osiris" qui impegnati a sostenere la parte del Coro, hanno elaborato in questi anni una comicità ironica e scatenata che li ha resi famosi in teatro e presso il più vasto pubblico della televisione. Del cast originale faceva parte, come si è detto, anche Francesco Salvi che sosteneva il ruolo di Evelpide, l'amico di Pisetero, e che è stato sostituito da Eugenio Allegri. Simona Barbero, Anna Coppola e Sandra Zoccolan sono i corifei.

La traduzione e l'adattamento del testo, che è stato ridotto con l'eliminazione di alcuni personaggi minori, è di Antonia Spaliviero e Gabriele Vacis. Le musiche sono della Banda Osiris e di Paolo Pizzimenti.

I biglietti per lo spettacolo (in abbonamento vale la serie azzurra) sono in vendita da oggi al botteghino del Teatro Grande dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 e costano lire 40.000 per la platea e ingresso palchi, lire 26.000 per la galleria e lire 17.000 per il loggione. Il teatro è dotato di un sistema di amplificazione per audiolesi e deboli di udito gentilmente offerto dal Lyons Club Brescia Leonessa. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al Ctb (tel. 3771111) e al botteghino del Grande (tel. 3757974).